

Istituto Nazionale di Urbanistica

**SPAZI PUBBLICI E BUONE PRATICHE
NELLE "CITTÀ-TERRITORIO" E "A RETE" IN SICILIA**

**SPAZI PUBBLICI E BUONE PRATICHE
NELLE "CITTÀ-TERRITORIO" E "A RETE" IN SICILIA**

**LABORATORI TERRITORIALI
Città a rete Madonie-Termini
Rete delle Città del Vino – Terre Sicane
8 – 9 Febbraio 2013
SCHEMA DI PARTECIPAZIONE**

Laboratorio territoriale "Città a rete Madonie-Termini"	
Laboratorio territoriale " Rete delle Città del vino – Terre Sicane"	X

Cognome e nome del partecipante o dei componenti del gruppo (nel caso di persona giuridica, ragione sociale)	Gori Sparacino
Qualifica professionale del partecipante	
Cognome e nome del capogruppo/ rappresentante (in caso di partecipazione in gruppo o tramite persona giuridica)	
Tipologia del contributo (saggio, idea progettuale, progetto, book fotografico, video,...altro)	Progetto
Titolo del contributo	Quartiere Saraceno: accoglienza diffusa
Tema (breve descrizione, max. 10 righe)	<p>Il centro storico del Comune di Sambuca di Sicilia è di origine araba, la leggenda dice essere stato fondato dall'Emiro Arabo "Zabut" , e non solo leggenda, nella parte alta del paese tutt'ora sorge un quartiere, detto da sempre Quartiere Saraceno, di cui ne resta una testimonianza tangibile il tessuto urbanistico islamico costituito da viuzze, i "vicoli Saraceni", irregolari tipici della urbanistica islamica.</p> <p>Pertanto, considerato che detto Quartiere è un patrimonio urbanistico e culturale che fa parte del nostra storia locale, che lo contraddistingue per la sua peculiarità, è da salvaguardare e preservare come bene ambientale da tramandare ai posteri non come "museo" ma come un quartiere che "vive" .</p>
Contatto del partecipante/capogruppo/ rappresentante	Gori Sparacino
Indirizzo	Comune di Sambuca di Sicilia

Telefono	0925 940217 3358192346
E-mail	gorisparacino@itervitis.eu
Data	
Firma del partecipante/ capogruppo/ rappresentante	

Autorizzo al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.

Firma del partecipante/capogruppo/ rappresentante



Istituto Nazionale di Urbanistica

SPAZI PUBBLICI E BUONE PRATICHE NELLE "CITTÀ-TERRITORIO" E "A RETE" IN SICILIA

**LABORATORI TERRITORIALI
8 – 9 Febbraio 2013**

**CALL for PAPERS and IDEAS
DICHIARAZIONE LIBERATORIA PER L'USO DEL MATERIALE PRESENTATO**

Il sottoscritto ...Sparacino Gregorio.....

Partecipante/ Capogruppo/ Rappresentante alla call "**Spazi pubblici e buone pratiche nelle Città-territorio e a rete in Sicilia**" promossa dai Comuni di Menfi e Geraci Siculo nell'ambito dei laboratori territoriali relativi alla *II^ Edizione della "Biennale dello spazio pubblico"*, organizzata dall'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU) e dall'ANCI,

DICHIARA

- di possedere tutti i diritti relativi ai materiali inviati;
- di essere responsabile del contenuto, autorizzandone la riproduzione, la pubblicazione e il libero utilizzo da parte dell'organizzazione, previa citazione del partecipante;
- di autorizzare gli organizzatori, secondo quanto previsto dalla legge sulla privacy 196/03 e successive modifiche e integrazioni, al trattamento dei propri dati personali per le varie fasi organizzative e promozionali dell'iniziativa;
- di godere di ogni diritto di utilizzare il lavoro inviato, ovvero di averne ottenuto le necessarie liberatorie.
- di liberare gli organizzatori da qualsiasi responsabilità per eventuali richieste di risarcimento avanzate da soggetti terzi.

Data.....

Firma

.....

L'area oggetto dell'intervento è individuata nell'intera zona del centro storico, urbanisticamente distinta come zona A1 .

Questa zona urbana è caratterizzata da un tessuto abitativo costituito prevalentemente da edifici a uno-due piani fuori terra ed una rete viaria irregolare, tipica dell'urbanistica islamica, ossia priva di regole urbanistiche preordinate.

In particolare la zona A1 , comprendente l'antico quartiere Saraceno, dette anche "li sette vaneddi", ossia "i sette vicoli", caratterizzata dalla particolare presenza di edilizia prevalentemente bassa (pianoterra e primo piano) e da viuzze irregolari. Oggi questa zona trovasi in graduale spopolamento a seguito degli eventi sismici del 1968 nonché per l'inadeguatezza igienico-sanitarie delle varie unità abitative, per le cui ragioni diverse unità abitative sono state anche "trasferite" nella nuova zona urbanizzata detta, appunto, "zona di trasferimento", i cui immobili di risulta, sono stati successivamente acquisiti al patrimonio disponibile di questo Comune .

Gli immobili sono ubicati, come detto sopra, all'interno del Quartiere Saraceno che ha una estensione di circa Ha 2,3 ed è iscritto nel Catasto Urbano al Foglio n. 41 (vedasi Figura n. 03) . (...).